



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 32 del <u>22/05/2018</u>	OGGETTO: <u>“Debiti fuori bilancio dell’importo di € 69.680,29. Riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli articoli 193 e 194 del D.Lgs. 267/2000”;</u> con relativo allegato parere del Collegio dei Revisori dei Conti. <u>APPROVATA</u>
--	--

L'anno duemiladiciotto, il giorno 22 del mese di maggio, alle ore 19:40 in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data 17/05/2018 prot. n.264/UP, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria di seconda convocazione**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola	X		FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro		X
ALESCI Francesco	X		ITALIANO Antonino	X		PIRAINO Rosario	X	
ANDALORO Alessio		X	MAGISTRI Simone		X	PULIAFITO Luigi	X	
BAGLI Massimo	X		MAGLIARDITI Maria		X	QUATTROCCHI Stefania	X	
CAPONE Maurizio		X	MAIMONE Martina		X	RIZZO Francesco		X
COCUZZA Valentina	X		MAISANO Damiano	X		RUSSO Francesco		X
COPPOLINO Franco Mario		X	MANNA Carmela	X		RUSSO Lydia		X
DE GAETANO Francesco		X	MIDILI Giuseppe		X	SARAO' Santi Michele		X
DI BELLA Giovanni	X		NANI' Gaetano	X		SINDONI Mario Francesco	X	
FORMICA Pietro Tindaro		X	NASTASI Gioacchino Franco	X		SPINELLI Fabrizio	X	

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 14

Partecipa il Vice Segretario Dott. **Michele BUCOLO**.

Sono presenti gli Assessori: **MAISANO, DI BELLA** e **PRESTI**.

Partecipa inoltre alla seduta il Sindaco, Avv. Giovanni **FORMICA**.

Assume la presidenza il Presidente Dott. **Gioacchino Franco NASTASI**.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

In apertura di seduta chiede d'intervenire l'Assessore **Presti**, il quale, riferendosi al Consigliere Alesci e ai suoi elettori, dà atto di essere venuto a conoscenza dagli organi di stampa che per ben due volte è stato oggetto di attacchi politici.

L'Assessore Presti richiama un episodio accaduto all'inizio del mandato quando, in occasione di una visita al Comune insieme a degli alunni della scuola di Tono, il Consigliere Alesci, durante il Consiglio Comunale, alla presenza delle maestre e degli alunni tra il pubblico, dopo una diatriba avuta in aula con uno dei Consiglieri, utilizzando toni poco consoni e dopo l'invito dell'Assessore Presti di abbassare i toni vista la presenza in aula degli ospiti, lo invitava ad abbandonare l'aula rivolgendosi in malo modo.

Richiama all'attenzione le varie vicissitudini del Consigliere Alesci in materia di risse, baruffe, ricottine e file saltate, rimarcando la scarsa qualità e professionalità dell'Assessore anche quando rivestiva la carica politica di Assessore ai Beni Culturali, periodo quello che definisce di "governo dalle vacche grasse".

Invita il Consigliere Alesci a vergognarsi ogni qualvolta lo definisce "Assessore fantasma".

Invita il civico consesso e i cittadini a verificare le relazioni di fatto realizzate dall'attuale amministrazione in ambito culturale, di programmazione e di eventi, nonché di ripensamento della cultura e del linguaggio culturale della città.

In risposta all'Assessore Presti prende la parola il Consigliere **Alesci**, il quale innanzitutto critica chi in aula è solo un ospite e tenta di abusare, dimostrando ancora una volta l'incapacità di razionalizzare e di percepire quali siano i compiti e i ruoli istituzionali.

Rappresenta che il suo mandato è stato assegnato dagli elettori a differenza di qualcun altro che di elettori non ne ha.

Definendo l'Assessore Presti un "assessore fantasma", richiama al civico consesso tutte le iniziative intraprese nel periodo in cui svolgeva in passato il ruolo di Assessore ai Beni Culturali, rimarcando il fatto di non avere mai avuto la fortuna, a differenza dell'Assessore Presti, di poter gestire il Castello di Milazzo e il Teatro Trifiletti.



Si riserva di presentare una interrogazione scritta per conoscere la gestione per tutto il 2017 del Teatro Trifiletti e della biblioteca comunale che continua ad essere chiusa nelle ore pomeridiane.

Esclude ogni responsabilità circa i danni che si sono creati nell'arco di dieci anni nel Teatro Trifiletti con infiltrazioni di acqua e quant'altro, specificando che il suo ruolo dell'epoca era quello di Assessore ai Beni Culturali e non Assessore ai Lavori Pubblici.

Evidenzia che né in passato, né oggi si è mai permesso di offendere chicchessia, i suoi interventi sono di esclusivo carattere politico nelle proprie funzioni di Consigliere Comunale, ruolo che l'Assessore Presti sconosce.

Ribadisce l'assenza dell'Assessore Presti in città e la propria nullità definendolo ancora una volta "Assessore fantasma".

Richiama all'attenzione del civico consesso la cattiva figura nei confronti degli operatori turistici che in una riunione in 3° Commissione Consiliare si è sentita dire dall'Assessore Presti "A Milazzo il turismo non si può fare, non è possibile".

In conclusione d'intervento definisce l'Assessore Presti "stupido" e "codardo", accelerando la chiusura del suo discorso in quanto il destinatario non è meritevole di altro.

Coppolino entra alle ore 19:46. **Presenti 17.**

Oliva Entra alle 19:55. **Presenti 18.**

Interviene il Consigliere **Nani**, il quale ancora una volta, come già fatto in precedenti sedute di Consiglio Comunale, invita il civico consesso ad utilizzare toni più pacati, tentando di discutere in maniera civile separando la critica dagli insulti e dalle discussioni che cadono spesso sul personale.

Coglie l'occasione per fare i complimenti per la conclusione dell'iter dell'istituzione della Riserva Marina Protetta, si augura che sia uno strumento di sviluppo importante per la città di Milazzo.

Prende la parola il **Presidente**, il quale coglie innanzitutto l'occasione per porgere i migliori auguri di pronta guarigione, a nome di tutto il Consiglio Comunale, al Consigliere Midili.

Porge anche i più sentiti auguri al neo Consigliere Luigi Puliafito.




Dissentendo da quanto sostenuto nelle passate sedute da determinati soggetti, il Presidente fa presente che non è abituato a scappare da niente e da nessuno, e giustifica la propria assenza nell'ultimo periodo legata a motivi familiari che lo hanno costretto e lo costringeranno ancora una volta ad abbandonare l'aula.

Richiamando l'intervento del Consigliere Nani, fa presente che purtroppo in aula consiliare la parola "galanteria" non si conosce.

Con riferimento al pagamento dei lavoratori LOVERAL, il Presidente dà atto che finalmente oggi i lavoratori hanno percepito lo stipendio del mese di gennaio e devono ancora percepire il saldo del mese di dicembre dell'anno 2017.

Porta a conoscenza del civico consesso che uno dei Dirigenti dell'ente che si è tentato di contattare, non risponde al telefono, non si trova in ufficio e addirittura corre voce che durante le ore di ricevimento si chiuda a chiave all'interno del proprio ufficio. Si augura che in futuro le cose cambiano, proprio per aprire le porte ai cittadini e stabilire un apporto sincero, onesto e leale.

Formica entra alle ore 20:08. **Presenti 19.**



Riprende la parola il Consigliere **Nani**, il quale ci tiene ad evidenziare che effettivamente qualcosa negli uffici non va, fermo restando che il comportamento del Dirigente può essere giustificato dai troppi impegni a carico.

In risposta al Presidente, sottolinea che i ritardi nei pagamenti degli stipendi ai dipendenti della LOVERAL, deve essere attribuito a carico della ditta e non all'ente.

Prende la parola il Consigliere **Oliva**, il quale intende intervenire in merito alla raccolta differenziata.

Porta a conoscenza dell'aula di aver ricevuto diverse segnalazioni dai cittadini circa il mal funzionamento della raccolta differenziata e suggerisce, riservandosi di presentare una mozione sul punto, il ripristino dei cassonetti sotto forma di isola ecologica per la raccolta differenziata, nel tentativo di risolvere il problema dell'abbandono dei rifiuti per strada, per incentivare i cittadini a non tenersi per giorni in casa i rifiuti differenziati ma soprattutto per un minor impiego di manodopera da impiegare nel porta a porta.

In risposta al Consigliere Oliva prende la parola il **Sindaco**, il quale precisa che è necessario stabilire una determinata strategia da mettere in campo, osservando nel contempo la compatibilità con l'assetto normativo al quale si è obbligati a dare osservanza a cominciare dall'ordinanza del Presidente della Regione che dà l'indicazione di non utilizzare più i cassonetti stradali.

Ritiene valida l'idea dell'isola ecologica, purché sia presidiata, ma ciò comporterebbe inevitabilmente un aumento dei costi in bolletta in partenza.

Ritiene che tornare ogni volta a rimettere in discussione il sistema che è stato adottato dall'ente è un modo per alimentare una forma di intolleranza che vi è da parte di una fetta della cittadinanza verso il modello di raccolta e ciò non fa bene al servizio.

Precisa che ad oggi la raccolta differenziata a raggiunto quota 34%, rispetto al 35% stabilito dalla Regione Siciliana. Dà atto che nel mese di maggio alcuni Comuni se non dovessero raggiungere la soglia del 35% di raccolta differenziata, saranno costretti a pagare il carico dei costi aggiuntivi che la Regione dovrà sostenere per portare il rifiuto fuori dal territorio regionale.

Invita il civico consesso a non rimettere ancora in discussione la questione.

Definisce "cretini" quei soggetti che ancora sostengono che i rifiuti vengono mischiati l'un con l'altro.

Interviene l'Assessore **Maisano**, il quale si aspetta che il Consiglio Comunale si complimenti con l'amministrazione per il lavoro svolto, visto e considerato che si è raggiunto il 34% di raccolta differenziata, quota mai raggiunto in città.

Aggiunge che a disposizione dei cittadini vi è il CCR per lo smaltimento dei rifiuti.

Dà atto che l'ente, nei primi quattro mesi dall'inizio del servizio, ha già risparmiato 190.000,00 euro, soldi che verranno rimpiegati nel servizio al fine di spostare l'orario di raccolta alle ore 04:00 del mattino già a partire dal 1° giugno ed effettuare più passaggi di raccolta per le attività commerciali in vista dell'arrivo della stagione estiva.

Invita i Consiglieri Comunali ad essere più collaborativi.

Interviene il **Presidente**, il quale ritiene che effettivamente i complimenti li deve fare ai cittadini che svolgono la raccolta differenziata.

Si augura che nella riunione che si terrà alla presenza degli amministratori dei condomini verrà sottolineato il problema dei cassonetti, che sono aumentati e non devono stare fuori dai palazzi.

Si augura che il risparmio ottenuto dalla differenziata possa un domani essere applicato sulle bollette dei cittadini piuttosto che ai centri commerciali e alla raffineria di Milazzo.

Sarà entrata alle ore 20:30. **Presenti 20.**

Riprende la parola il Consigliere **Oliva**, il quale intende precisare che il suo era un suggerimento, così come previsto dalla legge, di apporre delle isole ecologiche affinché i cittadini possano conferire lì i rifiuti in maniera differenziata, per evitare anche uno scempio di buste di plastica posizionate negli spazi apertamente pubblici che costituiscono degrado per la città.

Ritiene che la cittadinanza non è ancora pronta a porre in essere una differenziata in maniera drastica, pertanto suggerisce il ripristino della sopracitate isole ecologie solo per la raccolta differenziata.

Con l'occasione dà atto che nel fine settimana ha avuto modo di passeggiare nella zona della chiesa di Sant'Antonio del Capo Milazzo dove il verde pubblico risulta particolarmente trascurato così come risulta trascurato nei vicoli del centri storici e a Vaccarella.

Auspica un intervento immediato soprattutto nei luoghi turistici e frequentati della città.

Auspica inoltre che non si verificano più i cattivi odori che rendono l'aria davvero irrespirabile in città senza l'intervento di alcuno.

Riprende la parola il **Sindaco**, il quale dà atto di avere celebrato alcuni giorni fa una gara, andata deserta, per la potatura e lo scerbamento in città, per cui gli uffici si sono prodigati nuovamente a bandire la gara. Tornando al problema delle micro discariche, dà atto che il danno che si crea all'ente è anche un danno indiretto, volto alla organizzazione del personale che deve essere dedicato ad un determinato servizio piuttosto che ad un altro. Pertanto comunica che l'amministrazione non si fermerà

con i verbali che saranno sempre più numerosi e pesanti nei confronti dei trasgressori.

Dà atto che l'ente ha appena acquistato 10 telecamere mobili che saranno collocate nell'intero territorio e che sono facilmente spostabili, che verranno impiegate proprio per verbalizzare i cittadini che hanno comportamenti scorretti.


Con riferimento invece ai cattivi odori avvertiti in città, rappresenta che l'ente sta facendo il possibile. Comunica che l'ente ha già partecipato ad un bando proprio per il monitoraggio degli odori e a settembre verrà valutato il progetto.

Ci tiene a precisare che sulla questione degli odori non esiste una normativa del Codice Civile sul divieto di immissione di rumori, odori e scuotimenti volto a combattere tale fenomeno, in quanto non si riesce a raggiungere la prova non potendo stabilire un rapporto di causalità diretta con chi effettivamente emette la puzza.

Critica il lavoro svolto dai precedenti governi regionali e nazionali a matrice PARTITO DEMOCRATICO a non affrontare il tema.

Alle ore 20:33 esce il Presidente Nastasi. **Presenti 19.**

Assume la Presidente il Consigliere Anziano Assessore Di Bella.



Interviene il Consigliere **Foti**, il quale innanzitutto condivide l'intervento del Sindaco in merito alla raccolta differenziata inclusa l'iniziativa del Consigliere Oliva dell'installazione delle isole ecologiche che inevitabilmente comporterà un aumento dei costi in bolletta.

Concorda inoltre con il Sindaco anche la smentita del fatto che i rifiuti vengono mescolati l'un l'altro.

Suggerisce, in vista del Piano dei Rifiuti della regione, l'iniziativa di convocare sul tema, inclusa la problematica degli odori molesti, una conferenza programmatica al fine di formalizzare una proposta seria in particolare sulla questione della raccolta dell'umido, formalizzando una proposta che metta al centro la necessità di avere un impianto di compostaggio nel territorio.

Il **Presidente**, considerato che non vi sono ulteriori interventi, riprende il **punto 4°** iscritto all'O.d.g. di cui è già nelle passate sedute è stata data lettura integrale della proposta, dell'emendamento e dei pareri.

Prende la parola il **Sindaco**, il quale, in qualità di primo firmatario dell'emendamento, ci tiene a precisare che sicuramente da parte del Consiglio Comunale non vi è alcuna incompatibilità dei Consiglieri nel partecipare al voto del riconoscimento del debito per il gettone di presenza, sia perché l'ammontare del gettone è predeterminato con un atto che prescinde dal riconoscimento stesso e sia perché il riconoscimento consiste nella formulazione di una moltiplicazione tra il numero di sedute e l'importo del valore del gettone di presenza dei Consiglieri Comunali.

In conclusione d'intervento ritiene doveroso il riconoscimento del gettone ai Consiglieri, seppur irrisorio, in quanto anche la democrazia ha un costo.

Precisa che l'emendamento depositato in atti non ha alcuna valenza politica ma ha il solo scopo di stralciare le somme per il gettone di presenza non finalizzato alla eliminazione del tema.

Interviene il Consigliere **Foti**, il quale dà lettura integrale di un documento che include anche la dichiarazione di voto.

Chiede che il documento venga allegato alla delibera.

Il documento viene acquisito per farne parte integrante e sostanziale del presente atto.

Riprende la parola il **Sindaco**, il quale, in risposta al Consigliere Foti e sulla base di quanto dichiarato, intende precisare che effettivamente dai palchi della città durante la campagna elettorale dichiarava che il dissesto non è un atto di fede, concetto quest'ultimo da distinguere rispetto alla reale esistenza del dissesto finanziario dell'ente, concetto del tutto diverso.

Dà atto che con l'attuale amministrazione non è mai accaduto di portare in aula debiti fuori bilancio per il riconoscimento senza copertura finanziaria.

Aggiunge che l'ente non vive in una condizione disastrosa dal punto di vista finanziario, ma tutt'altro.

Precisa che l'ente ha una gestione cristallina non soltanto dal punto di vista finanziario ma genericamente dal punto di vista amministrativo, tant'è che ad oggi non ha fatto un solo euro di anticipazione di

tesoreria e il Bilancio Stabilmente Riequilibrato che si è votato è un bilancio realmente di cassa, cosa mai accaduta nell'ente.

L'unica difficoltà che l'ente riscontra è nella gestione,, sol perché ancora non sono stati approvati tutti gli strumenti finanziari.

Sottolinea che la responsabilità di restituire alla cittadinanza una "vita normale" non è soltanto a carico dell'amministrazione ma è anche a carico del Consiglio Comunale che ha il compito di approvare gli strumenti finanziari.

Conclude l'intervento pregando il Consigliere Foti di evitare di distinguere gli apprezzamenti dal punto di vista personale rispetto a quelli dal punto di vista politico.

Precisa infine che gli assetti dal punto di vista della maggioranza politica uscita dalle urne non è cambiata, anche se alcuni Consiglieri hanno deciso di non proseguire il percorso.

Riprende nuovamente la parola il Consigliere **Foti**, il quale ci tiene ribadire la propria stima personale nei confronti del Sindaco, fermo restando di non condividere, come già espresso durante la seduta di Consiglio Comunale sulla mozione di sfiducia, le questioni che ha elencato che l'hanno spinto ad abbandonare la maggioranza.

Prende la parola il Consigliere **Piraino**, il quale innanzitutto ci tiene ad evidenziare che un Consigliere ex UDC fa parte della maggioranza così come in Giunta vi è un Assessore appartenente ai Centristi per Milazzo, quindi in realtà dei cambiamenti negli assetti politici dell'amministrazione vi sono stati.

In riferimento all'argomento che si sta trattando ritiene necessario che prima di porre ai voti l'emendamento è necessario avere il parere dei Revisori dei Conti, visto e considerato che vi è in atto una modifica alla proposta di delibera.

Chiede un rinvio del punto alla presenza in aula del Collegio dei Revisori dei Conti.

Interviene il Vice Segretario Generale Dott. **Michele Bucolo**, il quale precisa che essendo l'emendamento volto alla eliminazione di una parte del testo nella proposta non è necessario fornire ulteriori pareri anche da parte del Collegio dei Revisori dei Conti.

Riprende nuovamente la parola il Consigliere **Piraino**, il quale ci tiene a precisare che da informazioni assunte anche con i componenti dell'attuale Collegio dei Revisori dei Conti, vi è l'obbligo di fornire un parere nel merito.

Concorda con quanto dichiarato dal Dottore Bucolo in merito alla sola eliminazione del testo, fermo restando che il parere del Collegio è d'obbligo.

Interviene il Consigliere **Nani**, il quale fa presente che l'emendamento è scaturito da una richiesta non del Sindaco ma dei componenti della 1° Commissione Consiliare per una facilità di votazione.

Coglie l'occasione per ringraziare i colleghi Consiglieri che sono rimasti in aula per la votazione del debito.

Riprende nuovamente la parola il Consigliere **Piraino**, il quale ribadisce quanto già espresso nel precedente intervento.

Richiede la presenza in aula del Collegio dei Revisori dei Conti a conforto del voto di tutto il civico consesso.

Interviene il Consigliere **Sindoni**, il quale dichiara di essere d'accordo con l'intervento del Consigliere Nani e chiede al Presidente di proseguire con la votazione.

Il **Presidente** chiede al Segretario Generale di richiamare l'appello nominale.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
ABBAGNATO Paola	X	
ALESCI Francesco	X	
ANDALORO Alessio		X
BAGLI Massimo	X	
CAPONE Maurizio		X
COCUZZA Valentina		X
COPPOLINO Franco Mario	X	
DE GAETANO Francesco		X
DI BELLA Giovanni	X	
FORMICA Pietro Tindaro	X	
FOTI Antonio	X	
ITALIANO Antonino	X	
MAGISTRI Simone		X

MAGLIARDITI Maria		X
MAIMONE Martina		X
MAISANO Damiano	X	
MANNA Carmela	X	
MIDILI Giuseppe		X
NANI' Gaetano	X	
NASTASI Gioacchino Franco		X
OLIVA Alessandro		X
PIRAINO Rosario	X	
PULIAFITO Luigi	X	
QUATTROCCHI Stefania	X	
RIZZO Francesco		X
RUSSO Francesco		X
RUSSO Lydia		X
SARAO' Santi Michele	X	
SINDONI Mario Francesco	X	
SPINELLI Fabrizio	X	
	17	13

Il **Presidente** pone ai voti la proposta del Consigliere Piraino di rinvio del punto alla presenza del Collegio dei Revisori dei Conti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI 17,

CON VOTI CONTRARI 12 e 5 FAVOREVOLI (Piraino, Foti, Saraò, Alesci e Bagli)

R E S P I N G E

la proposta avanzata dal Consigliere **Piraino** di rinviare il punto alla presenza del Collegio dei Revisori dei Conti.

Chiede d'intervenire per dichiarazione di voto il Consigliere **Piraino**, il quale dichiara di abbandonare l'aula visto che non gli è stata concessa l'opportunità di formulare alcuna domanda al Collegio dei Revisori dei Conti.

Alle ore 21:28 esce Pirano. **Presenti 16.**

Il **Presidente**, non essendovi ulteriori interventi, pone ai voti l'emendamento presentato dal Sindaco avente per oggetto: "**Emendamento**

alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Debiti fuori bilancio dell'importo di € 69.680,29. Riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano degli articoli 193 e 194 del D.Lgs. 267/2000".

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI 16.

CON VOTI 13 FAVOREVOLI e 3 ASTENUTI (Saraò, Alesci e Bagli) espressi in forma palese, per alzata e seduta.

APPROVA l'emendamento proposto dal Sindaco che viene allegato in originale al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Chiede la parola per dichiarazione di voto il Consigliere **Saraò**, il quale si preannuncia contrario alla proposta di delibera.

Il **Presidente**, pone ai voti la proposta di delibera così come emendata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto "*Debiti fuori bilancio dell'importo di € 69.680,29. Riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano degli articoli 193 e 194 del D.Lgs. 267/2000*".

VISTO che sulla superiore proposta sono stati espressi i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile;

VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI 16;

CON VOTI 13 FAVOREVOLI, 1 CONTRARIO (Saraò) **e 2 ASTENUTI** (Alesci e Bagli), espressi in forma palese per alzata e seduta

D E L I B E R A

Di **APPROVARE** la proposta di deliberazione avente per oggetto: "*Debiti fuori bilancio dell'importo di € 69.680,29. Riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano degli articoli 193 e 194 del D.Lgs. 267/2000*", che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente del Consiglio;

Visto l'art.12 della L.R. n. 41/1991 e succ.mod. ed int.;

CON VOTI 13 FAVOREVOLI, 1 CONTRARIO (Saraò) e **2 ASTENUTI** (Alesci e Bagli), espressi in forma palese peralzata e seduta

D E L I B E R A

Di **DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.



COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana di Messina

1° SETTORE - Affari Generali e Politiche Sociali

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

IL PROPONENTE:

OGGETTO: Debiti fuori bilancio dell'importo di € 69.680,29. Riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli articoli 193 e 194 del D.Lgs. 267/2000.

Premesso che con deliberazione n. 13 in data 28/02/2018, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha provveduto ad approvare il bilancio stabilmente riequilibrato per l'esercizio 2015 e pluriennale 2015/2017;

Visto l'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Considerato che sono pervenute comunicazioni indicanti situazioni debitorie fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, giustificate da documentazione istruttoria collazionata in n. 9 fascicoli agli atti d'ufficio, descritte nelle allegate relazioni prodotte dai responsabili dei servizi interessati, come individuate con le lettere dalla A) alla I) nel prospetto che segue;

Preso atto che i debiti di cui alle lettere A), B), C), sono stati già pagati dalla Tesoreria comunale a seguito di assegnazione delle somme da parte del G.E. del Tribunale di Barcellona P.G. per un ammontare complessivo di € 29.352,38;

Ritenuto di dover liquidare e pagare i soli debiti fuori bilancio di cui alle lettere da D) ad I) ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 267/2000 per la complessiva somma di € 40.327,91;

Ritenuto necessario provvedere al riconoscimento di legittimità dei suddetti debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, in considerazione degli elementi costitutivi indicati nelle relazioni allegate, per un importo complessivo di € 69.680,29 così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese correnti
Art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs 267/2000 <i>Sentenze esecutive:</i>	
A) Torre Attilio	€ 1.162,90
B) Ares S.r.l	€ 8.719,32
C) La Spada Vito	€ 19.470,16
TOTALE	€ 29.352,38
Art. 194, comma 1, lett. e), del D.Lgs 267/2000 <i>Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza</i>	
D) Gettoni di presenza Consiglieri Comunali	€ 7.834,05
E) Rimborso spese ad A.I.A.S. (datore di lavoro consigliere Italiano Antonino)	€ 998,64
F) Rimborso spese Edipower (datore di lavoro consigliere Coppolino Franco Mario)	€ 2.908,81
G) In.For. S.r.l. (manutenzione procedure applicative)	€ 27.539,52
H) KP Technologies S.r.l. (manutenzione Amministrazione Aperta)	€ 528,66
I) Vitrociset S.p.a.	€ 518,23
TOTALE	€ 40.327,91
TOTALE COMPLESSIVO	€ 69.680,29

e di adottare, conseguentemente, le misure necessarie al loro ripiano;

Ritenuto di provvedere in merito;

Atteso che, le somme già corrisposte dalla Tesoreria comunale per gli importi così come meglio dettagliati nel superiore prospetto sono state previste nel bilancio stabilmente riequilibrato per complessivi € 29.352,38, relativamente ai debiti derivanti da sentenze esecutive, ex art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 267/2000, al Cap. 2001, Missione 1, Programma 11, esercizio 2015, e che con il presente provvedimento viene autorizzato l'apposizione del vincolo sugli stanziamenti di bilancio;

Atteso che, le somme da corrispondere alle ditte per gli importi così come meglio dettagliati nel superiore prospetto, relativamente ai debiti cui all'art. 194, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 267/2000, sono state previste nel bilancio stabilmente riequilibrato esercizio 2015, per complessivi € 40.327,91 di cui € 7.834,05 al Cap. 180, Missione 1, Programma 1, € 3.907,45 al Cap. 195, Missione 1, Programma 1, € 20.827,98 al Cap. 2246, Missione 1, Programma 11 ed € 7.758,43 al Cap. 490, Missione 1, Programma 2 e che con il presente provvedimento viene autorizzato l'apposizione del vincolo sugli stanziamenti di bilancio;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Vista la normativa vigente in materia;

PROPONE che il Consiglio Comunale deliberi

1. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 e per le motivazioni espresse in premessa, la legittimità dei debiti fuori bilancio per un importo complessivo di € 69.680,29, così come descritti nelle allegare relazioni prodotte dai responsabili dei servizi interessati ed individuati con le lettere dalla A) alla I) nel prospetto che segue:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese correnti
Art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs 267/2000 <i>Sentenze esecutive:</i>	
A) Torre Attilio	€ 1.162,90
B) Ares S.r.l	€ 8.719,32
C) La Spada Vito	€ 19.470,16
TOTALE	€ 29.352,38
Art. 194, comma 1, lett. e), del D.Lgs 267/2000 <i>Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza</i>	
D) Gettoni di presenza Consiglieri Comunali	€ 7.834,05
E) Rimborso spese ad A.I.A.S. (datore di lavoro consigliere Italiano Antonino)	€ 998,64
F) Rimborso spese Edipower (datore di lavoro consigliere Coppolino Franco Mario)	€ 2.908,81
G) In.For. S.r.l. (manutenzione procedure applicative)	€ 27.539,52
H) KP Technologies S.r.l. (manutenzione Amministrazione Aperta)	€ 528,66
I) Vitrociset S.p.a.	€ 518,23
TOTALE	€ 40.327,91
TOTALE COMPLESSIVO	€ 69.680,29

2. di dare atto che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;
3. Di dare atto che, le somme di cui alle lettere A), B), C), ex art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 267/2000, sono state già pagate dalla Tesoreria comunale a seguito di formali assegnazioni da parte del Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Barcellona P.G., giusta documentazione in atti, che gli importi così come meglio dettagliati nel superiore prospetto sono stati previsti nel bilancio stabilmente riequilibrato per complessivi € 29.352,38 al Cap. 2001, Missione 1, Programma 11, esercizio 2015, e che con il presente provvedimento viene autorizzato l'apposizione del vincolo sugli stanziamenti di bilancio;

4. Di dare atto che le somme da corrispondere alle ditte per gli importi così come meglio dettagliati nel superiore prospetto, relativamente ai debiti cui all'art. 194, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 267/2000, sono state previste nel bilancio stabilmente riequilibrato esercizio 2015, per complessivi € 40.327,91 di cui € 7.834,05 al Cap. 180, Missione 1, Programma 1, € 3.907,45 al Cap. 195, Missione 1, Programma 1, € 20.827,98 al Cap. 2246, Missione 1, Programma 11 ed € 7.758,43 al Cap. 490, Missione 1, Programma 2 e che con il presente provvedimento viene autorizzato l'apposizione del vincolo sugli stanziamenti di bilancio;
5. di dare atto che sono rispettati dall'Ufficio Finanziario il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio e di patto per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
6. di trasmettere il presente provvedimento ai responsabili del procedimento per l'immediata liquidazione delle spese;
7. di trasmettere il presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge n. 289/2002.





CITTA' DI MILAZZO

1^ Settore Affari Generali e Politiche Sociali - 2^ Servizio Gestione Contenzioso
4° U.O. Contenzioso Codice della Strada

Al Dirigente del 1° Settore
Dott. Michele Bucolo
SEDE

Oggetto: Pignoramento presso terzi Avv.to Torre Attilio.

In riferimento alle chieste informazioni relative al pignoramento presso terzi giudizio Avv. Torre Attilio si comunica che il pignoramento è legato al giudizio introdotto dal Sig Di Martino Michele.

A definizione del giudizio R.G. 10631/2013 instaurato in opposizione alla cartella esattoriale n. 296 2013 0035522233 emessa per iscrizione al ruolo di un verbale elevato per violazione al CdS per € 63,47, GdP di Palermo ha emesso la sentenza n. 2282/2014 che ha condannato il Comune di Milazzo al pagamento delle spese di giudizio pari ad € 367,00 di cui € 37,00 per anticipazioni, con distrazione verso l'avv.to Attilio Torre antistatario.

La Polizia Locale, competente per materia, non essendo dotata di autonomo capitolo di spesa ha avanzato al titolare del capitolo di spesa Ufficio Legale del 1° Settore le richieste formulate dal responsabile del Contenzioso CdS di delega somme per poter predisporre gli atti di impegno e successiva liquidazione delle spese di condanna.

Poiché alcuna risorsa economica è stata delegata non si è potuto procedere al pagamento del debito ed il diritto alla riscossione del credito da parte del Sig Torre Attilio, è stato rivendicato con la notifica, in data 14/11/2014 prot. 0050026 del 17/11/2014, dell'atto di precetto portante la somma complessiva di € 726,00.

Successivamente è stata avviata la procedura di pignoramento presso terzi ed a seguito di dichiarazione positiva del terzo pignorato, Banca Popolare di Lodi, il giudice dell'esecuzione ha assegnato la somma precettata di € 726,00 oltre interessi, nonché le spese di procedura.

Milazzo, 25/1/2018



Il Funzionario Direttivo Amm.vo
Dott.ssa Rosalba Mangano



COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana di Messina

1° SETTORE - Affari Generali e Politiche Sociali

2° Servizio – Gestione Contenzioso

U.O. n. 1

Funzionario Direttivo Amm.vo

Dott.ssa Brunella Pajno

li 25/01/2018

Al Dirigente del 1° Settore
SEDE

OGGETTO: Debiti fuori bilancio anno 2015.

Si fa seguito alla Sua richiesta verbale e si comunica che fra i procedimenti assegnati alla sottoscritta, per l'annualità 2015 sono state rilevate due situazioni debitorie fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1., lett. e), del D.Lgs. 267/2000, relative alle ditte La Spada Vito e ARES s.r.l. In particolare:

LA SPADA VITO

Decreto ingiuntivo n. 178/2013 (R.G. n. 753/2013) del 13/06/2013, emesso dal Tribunale di Barcellona P.G., notificato in data 05/08/2013 per ritardato pagamento di somme residue pari a d € 12.714,57 per sorte capitale, oltre interessi ex art. 213/2002 dal dovuto al soddisfo e spese della procedura monitoria, dovuti in forza di fatture liquidate con provvedimenti del competente Settore, allora 3° Staff – Tutela dell'Ambiente e Servizio Idrico Integrato, per le quali non erano stati emessi nei termini i relativi mandati di pagamento; dichiarato esecutivo in data 18/11/2013.

Atto di precetto del 29/09/2014, notificato alla parte debitrice in data 07/10/2014 per la somma di € 17.662,10, oltre interessi e spese successive.

Atto di pignoramento presso terzi fino alla concorrenza di € 26.493,15 notificato in data 25/11/2014.

Ordinanza di assegnazione n. 9/2015 R.E. del 12/10/2015 a favore dell'istante La Spada Vito della somma precettata di € 17.662,10 oltre interessi sulla sorte capitale dal dovuto all'effettivo soddisfo nonché le spese della procedura.

Essendo intervenuta la procedura del pignoramento presso terzi il debito è stato già pagato dalla Tesoreria comunale e, pertanto, è necessario effettuare il riconoscimento soltanto in via formale nella misura di € 19.470,16.

ARES SRL

Decreto ingiuntivo n. 51/2013 (R.G. n. 15058/2013) del 02/02/2013, emesso dal Tribunale di Barcellona P.G., notificato in data 15/02/2013 e successivamente dichiarato esecutivo in data 17/05/2013 con apposizione della relativa formula, per la somma di € 61.860,19 quale sorte capitale, oltre interessi ex art. 231/2002 dal dovuto al soddisfo e le spese del procedimento relativo al ritardato pagamento di fatture per lavori realizzati dalla Ditta, liquidate dal competente Settore, 4° Dipartimento LL.PP. E Patrimonio, per le quali non erano seguiti i relativi mandati di pagamento.

Atto di precetto notificato alla parte debitrice in data 11/10/2013 per € 68.169,40 a seguito del quale è stata pagata in data 17/11/2013 il parziale importo di € 61.860,19 con un residuo credito di € 6.309,21.

Atto di pignoramento presso terzi della somma di € 6.309,21 notificato in data 03/01/2014.

Ordinanza di assegnazione n. 17/2014 del 15/12/2014 a favore dell'istante Ares srl della somma pignorata di € 6.309,21 oltre interessi sulla sorte capitale dal dovuto all'effettivo soddisfo nonché le spese della procedura.

Essendo intervenuta la procedura del pignoramento presso terzi il debito è stato già pagato dalla Tesoreria comunale e, pertanto, è necessario effettuare il riconoscimento soltanto in via formale nella misura di € 8.719,32.

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Brunella Pajno



COMUNE DI MILAZZO
1° SETTORE - 1° SERVIZIO - U.O. N. 3
UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prot. n. 37 /UP/

24 gennaio 2018

Al Dirigente del 2° Settore
Finanze e Tributi
Dott. Francesco Consiglio
finanzeetributi@pec.comune.milazzo.me.it

pe



Al Dirigente del 1° Settore
Dott. Michele Bucolo
m.bucolo@comune.milazzo.me.it

Oggetto: Debiti fuori bilancio anno 2015.

A seguito di richiesta da parte del Dirigente, si comunicano così come già fatto nella nota prot. 156/UP del 21 marzo 2017, trasmessa in uno alla presente, i debiti fuori bilancio relativi all'anno 2015.

I primi riguardano i gettoni di presenza dei mesi novembre e dicembre 2015, poiché il fondo era insufficiente, sono stati liquidati i gettoni relativi alle sole sedute di Consiglio Comunale e fino al 19 novembre, restano da liquidare € 7.834,75. (si allega prospetto contabile con le presenze da liquidare per ciascun consigliere)

Per quanto riguarda i rimborsi agli enti datori di lavoro per le assenze dei Consiglieri Comunali restano da liquidare € 998,64 all'AIAS per le assenze del Consigliere Italiano Antonino ed € 2.908,01 all'EDIPOWER per le assenze del Consigliere Comunale Coppolino Franco Mario (si allegano copie delle richieste).

Le suddette somme son quelle effettivamente dovute ai creditori e sono prive di ulteriori oneri a carico dell'ente.



Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Alessandra Lisi



Comune di Milazzo

(Provincia di Messina)

1° Settore – Affari Generali e Politiche Sociali
6° Servizio Sistemi Informatici

COMUNE DI MILAZZO

30 gennaio 2018

Prot A/P: Partenza

N. 0003782 del 30-01-2018

Al Dirigente del 2° Settore
Finanze e Tributi
Dott. Francesco Consiglio
finanzeetributiec.comune.milazzo.me.it

Al Dirigente del 1° Settore
Affari generali e Politiche Sociali
Dott. Michele Bucolo
m.bucolo@comune.milazzo.me.it

OGGETTO: Debiti fuori bilancio anno 2015

In riferimento alla richiesta pervenuta a questo ufficio, da parte del dirigente del 2° Settore, con la quale si richiede di comunicare gli importi e i creditori di prestazioni fornite a questo Ente, e di pertinenza di questo servizio, non ancora riconosciuti e liquidati poiché facenti parte dei debiti fuori bilancio per l'anno 2015, si rileva che questo servizio nell'anno 2015, ha usufruito dei servizi di manutenzione di procedure applicative da parte delle seguenti software-house e non oggetto di regolare impegno di spesa:

- INF.OR. s.r.l. di Arezzo, per procedure applicative della struttura informatica comunale per il periodo dal 01 gennaio 2015 al 22 ottobre 2015, per un importo di €. 22.573,38 oltre IVA per complessive €. 27.539,52;

Si precisa che il periodo dal 23 ottobre 2015 al 31 dicembre 2015, è stato regolarmente impegnato con determinazione dirigenziale n. 519 del 23/10/2015 e già liquidato.

- KP Technologies s.r.l. di Palermo, per la fornitura di un software gestionale per l'espletamento delle richieste AVCP per il periodo dal 01 gennaio 2015 al 31 ottobre 2015 per un importo di €. 433.33 oltre IVA per complessive €. 528.66;

Per quanto riguarda il periodo dal 01 novembre 2015 al 31 dicembre 2015, è stato regolarmente impegnato con determinazione dirigenziale n. 524 del 30 ottobre 2015 già liquidata.

- VITROCISSET spa di Roma, per canone annuale relativo all'anno 2015, del servizio di manutenzione della centrale telefonica fornita ed installata all'interno dell'Ente per un importo di €. 424.78 oltre IVA per complessive €. 518.23 ;

Per i succitati "debiti fuori bilancio" relativi all'anno 2015, maturati a seguito di prestazioni effettuate in assenza di regolare bilancio di riferimento all'epoca non ancora approvato, si fa presente che le singole prestazioni scaturiscono da contratti già in essere negli anni precedenti e che sono stati prorogati alle stesse condizioni degli anni precedenti, con importi ritenuti congrui e permettendo all'Ente di operare e gestire i singoli servizi di

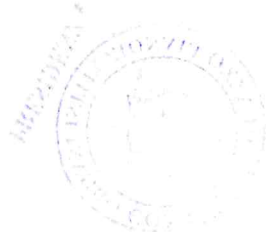
competenza senza arrecare disservizio, consentendo un arricchimento senza ulteriori costi aggiuntivi.

Pertanto, le somme complessive dovute sopra specificate, devono essere imputate ai seguenti capitoli:

- In quanto ad €. 20.827.98 al capitolo 2246
- In quanto ad €. 7.758.43 al capitolo 490.

Il responsabile del Procedimento

Attilio MUNAFO'



PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO

(Artt. 49, comma 1 e 147 bis del D.Lgs 267/2000)

Si esprime parere favorevole, tenuto conto delle relazioni allegare rese dai singoli responsabili procedimento.

Milazzo, li 08/03/2018

IL DIRIGENTE
Dott. Michele Bucolo

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

(Artt. 49, comma 1 e 147 bis del D.Lgs 267/2000)

Nel bilancio stabilmente riequilibrato 2015 vi sono gli stanziamenti necessari per la copertura finanziaria. Si esprime parere favorevole.

Milazzo, li 08/03/2018

IL DIRIGENTE
Dott. Francesco Consiglio



Comune di Milazzo

(Provincia di Messina)

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Debiti fuori bilancio dell'importo di euro 69.680,29. Riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli articoli 193 e 194 del D.Lgs. 267/2000;

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Nelle persone del Dott. Giuseppe Magistri (Presidente), Dott. Pasquale Impellizzeri (Componente), Dott. Antonino Merillo (Componente), esaminata la proposta di deliberazione riportata in oggetto, unitamente alla documentazione allegata;

VISTI

- la richiesta di parere, ai sensi dell'art.239, comma 1, lett. b), punto 6) del D.Lgs. n.267/2000 sulla proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale come sopra oggettivata;
- le norme contenute nel Titolo VII del D.Lgs. n. 267/2000 ed in particolare l'art.194;
- lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- gli atti prodotti dall'Ente;

RILEVATO CHE

- trattasi di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) e lettera e) del citato D.Lgs.267/2000 per un importo complessivo di euro **69.680,29** inerenti il pagamento di somme sia in ottemperanza a sentenze esecutive, sia per prestazioni e forniture rese così come esposti in proposta e dettagliati negli allegati dalla lettera "A" alla lettera "I";
- i debiti relativi a sentenze esecutive di cui alla lettera a) dell'art.194, comma 1, TUEL, trovano copertura nel Bilancio Stabilmente Riequilibrato per l'anno 2015 approvato dal Ministero degli Interni ed in corso di deliberazione del Consiglio Comunale, sebbene risultino già pagati dal Tesoriere Comunale a seguito disposizione del Tribunale di Barcellona P.G. per un ammontare complessivo di euro 29.352,38 e, pertanto, trattasi di mera regolarizzazione contabile;
- i debiti di cui alla lettera e) dell'art.194, comma 1, TUEL risultano finanziati per complessivi euro 40.327,91 e trovano copertura nel Bilancio Stabilmente Riequilibrato per l'anno 2015 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 13 del 28/02/2018;

VISTI

- gli allegati contraddistinti dalla lettera "A" alla lettera "I" contenenti le relazioni dei responsabili unitamente alla documentazione giustificativa;
- la motivazione e la ragione del debito;

- la previsione delle risorse finanziarie da utilizzare come copertura;
- le sentenze esecutive per i debiti di cui all'art.194, comma 1 lettera a) del TUEL;
- l'utilità e l'arricchimento per i debiti di cui all'art.194, comma 1 lettera e) del TUEL;

RICHIAMATI

- l'art. 194 del D.Lgs 267/2000;
- i pareri favorevoli espressi dai responsabili di settore;

ESPRIME

Parere favorevole.

PRECISA

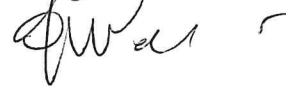
che la formazione dei debiti fuori bilancio rappresenta un'irregolarità contabile da evitare, pertanto il procedimento di riconoscimento è eccezionale e deve essere condotto nel rigoroso rispetto delle norme e dei principi elaborati dalla giurisprudenza;

INVITA

L'Ente ad inviare la deliberazione del Consiglio Comunale alla Procura della Corte dei Conti per gli adempimenti di competenza.

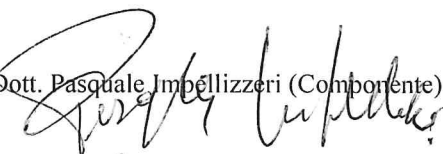
Li, 12 marzo 2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti



Dott. Giuseppe Magistri (Presidente)

Dott. Pasquale Impellizzeri (Componente)



Dott. Antonino Merillo (Componente)



Prot. gper
230747
del 23.04.2018



Città Metropolitana di Messina

Il Sindaco

Prot.

69

del 23/04/2018

Al Presidente del Consiglio Comunale

SEDE

OGGETTO : Emendamento alla proposta di Deliberazione avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio dell'importo di € 69.680,29. Riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano degli articoli 193 e 194 del D.Lgs. 267/2000".

Tenuto conto dei dubbi espressi da alcuni consiglieri in sede di esame, da parte della competente commissione consiliare, della proposta di deliberazione in oggetto, si propone - al fine di consentire un migliore approfondimento in ordine alla sussistenza di eventuali conflitti di interesse in occasione dell'approvazione dell'atto ed in vista di una sua riproposizione - di emendarla così come segue:

- 1) Stralciare il debito fuori bilancio indicato sub lettera D) "gettoni di presenza Consiglieri Comunali" per € 7.834,05, dalle tabelle riportate, sia nelle premesse sia nella parte dispositiva della proposta in parola.
- 2) Cassare, sia nelle premesse sia al punto 4 del dispositivo della proposta in parola il riferimento alla copertura finanziaria del predetto debito di € 7.834,05 al Cap. 180, Missione 1, Programma 1.
- 3) Rideterminare, conseguentemente, l'importo complessivo dei debiti fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000, in € 32.493,86 e quello totale dei debiti fuori bilancio in € 61.846,24.



IL SINDACO

(Avv. Giovanni Formica)

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA SULL'EMENDAMENTO

(Art. 12 L.R. 23/12/2000 n. 30)

OGGETTO: emendamento alla proposta di deliberazione avente ad oggetto "debiti fuori bilancio dell'importo di € 69.680,29. Riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano degli artt. 193 e 194 del Dlgs 267/2000"

Si esprime parere favorevole attesa la discrezionalità de Consiglio Comunale, trattandosi di debiti fuori bilancio di cui alla lett. e) dell'art. 194 comma 1 del Dlgs267/2000 ed alla luce della necessità emersa di ulteriori approfondimenti in merito ad eventuali conflitti di interesse.

Milazzo li 23/04/2018

I Dirigenti del I settore

Dott. Michel Bucolo



PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE SULL'EMENDAMENTO

(Art. 12 L.R. 23/12/2000 n. 30)

Favorevole attesa la discrezionalità de Consiglio Comunale, trattandosi di debiti fuori bilancio di cui alla lett. e) dell'art. 194 comma 1 del Dlgs267/2000 fermo restando il divieto di gestioni fuori bilancio e l'urgenza di provvedere in merito.

Milazzo li 23/04/2018

Il Dirigente

Dott. Francesco Consiglio



Presentate in aula del Consigliere Foti Antonio in data
22/05/2018 ore 21,20. /

Consiglio Comunale del 22/05/2018

df

Nel corso delle ultime sedute di Consiglio Comunale del 15 e del 16 maggio il dibattito in aula è stato molto acceso. Ritengo quindi opportuno fare alcune opportune precisazioni rispetto all'andamento dei lavori consiliari.

Nel mio intervento di giorno 15 avevo evidenziato come un pezzo dell'ex maggioranza che sostiene l'attuale amministrazione, non sia riuscita a recepire il senso della votazione e la scelta dell'opposizione di restare in aula, votando e riconoscendo responsabilmente i debiti fuori bilancio derivanti da ordinanza sindacale relativamente all'esondazione del Torrente Mela del 10 ottobre 2015.

Nonostante alcuni dubbi sorti in Commissione ed evidenziati da alcuni Consiglieri comunali (vedi l'eventualità di riconoscere questi debiti in fase di variazione di bilancio, oppure l'opportunità di scindere in varie deliberazioni i vari debiti, sulla base della natura giuridica di ciascuno, come elencato dal Tuel) abbiamo ritenuto di proseguire giustamente con i lavori consiliari, votando e andando al punto successivo dell'ordine del giorno.

Nonostante la possibilità di avere in aula un clima distensivo, la sera del 15 maggio alcuni colleghi decisero incautamente di buttare "benzina sul fuoco" e invito loro a riguardarsi e riascoltare lo streaming. Un attacco feroce nei confronti dei consiglieri assenti e presenti, continuando così ad alimentare una frattura diventata sempre più inconciliabile.

L'uscita dall'aula del sottoscritto avvenuta la sera del 16 è stata rappresentata come una fuga, una scusa per non votare i debiti fuori bilancio successivi. Niente di più fuorviante e falso.

In questi due anni mi sono sempre assunto le mie responsabilità. Non mi sono mai sottratto riconoscendo un alto valore a quest'aula senza mai delegittimare il Civico Consesso nelle parole e nei linguaggi, mantenuti sempre su un livello di sobrietà che a quanto pare manca ad alcuni. Non mi sono mai sottratto, votando atti e delibere fondamentali per la vita amministrativa di questo ente, anche dai banchi dell'opposizione, non ultima la Delibera dell'Ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato che è passata in Prima Commissione in sole due sedute. Un unicum se prendiamo gli scorsi anni dove l'ostruzionismo veniva praticato oltre i limiti della decenza e del buon senso. Io ho memoria cari consiglieri perché seguivo direttamente, questa volta da spettatore, le vicende e i passaggi che hanno accompagnato la vita amministrativa di questo Ente.

I lavori d'aula nel frattempo sono andati avanti e nel Consiglio del 16 maggio si è proseguito con la seconda delibera, quest'ultima già incardinata nella sessione del giorno precedente e avente ad oggetto i successivi Debiti fuori Bilancio.



Dopo svariati attacchi strumentali provenienti dai banchi della maggioranza che non c'è più, ho provato a suggerire, durante la seduta del 15 maggio, di avviare una profonda autocritica del perché la compagine che sostiene l'attuale amministrazione non abbia più i numeri. La musica è sempre la stessa... "Siete usciti per questioni meramente personali". La mia uscita, lo ripeto ancora una volta, dipese solo ed esclusivamente da questioni di ordine politico. Sarebbe opportuna da parte vostra una disamina nel merito rispetto al giudizio politico e al bilancio di questi tre anni, in assenza del quale non può esistere alcuna forma di confronto e dibattito.

La risposta anche qui è stata... "non avete avuto le spalle larghe"; "non avete avuto il coraggio di confrontarvi"; non avete motivi per controbattere nel merito"; "cavalcate un dissenso fuori ma all'interno dell'aula bloccate chi lavora per il bene della città".

Proprio quest'ultima l'ho ritenuta un'affermazione molto grave. Ritenere che ci siano consiglieri che fanno l'interesse e "il bene" della città e consiglieri invece che al contrario fanno "il male" di questa città è inaccettabile.

Purtroppo prendo atto negativamente che, Consiglieri che hanno sempre difeso e rivendicato l'autonomia, il ruolo, le prerogative e la dignità di ciascun consigliere insieme alla legittimità di quest'aula, cosa fanno? Mi attaccano! ... Vedi per esempio il collega Nino Italiano, che ha sempre mostrato profonda attenzione per determinate questioni (e sono il primo a riconoscerglielo). Al contrario si consegna il disco verde a tale linguaggio e a tale mancanza di rispetto in primis per il nostro stesso ruolo e nei confronti di quest'aula.

Ho sentito, ancora una volta dire che andrei a braccetto con la destra. Lo voglio specificare ancora una volta. Non accetto lezioni di geografia politica da parte di chi regge un'amministrazione di Forza Italia. Ricordo a costoro che il sottoscritto è stato sempre dalla stessa parte e che la conformazione politica di quest'aula non è altro che il frutto di una compagine raccogliatrice e di accordi pre - elettorali che ho sempre contestato prima, durante e dopo, pur rispettando profondamente le scelte e l'assunzione di responsabilità dell'allora candidato Sindaco, mettendo al primo posto il progetto politico generale, sicuro nel corso dei mesi successivi si sarebbero apportati dei correttivi.

Preferisco tuttavia non rispondere alle ulteriori accuse, agli insulti e alle parole cariche d'odio e di veleno che mi sono state lanciate gratuitamente nella seduta del 16 maggio e che non hanno nulla a che vedere con un sano confronto e una sana dialettica politica. Per fortuna c'è lo streaming che rappresenta fedelmente quanto detto e quanto accaduto.

Infine un ringraziamento volevo rivolgerlo al nostro caro Sindaco. Aggiungerei un sentito ringraziamento. Ancora una volta non perde occasione per disquisire approcci tecnici e lezioni di Diritto Amministrativo e degli Enti Locali. È veramente un piacere ascoltarlo. C'è sempre da imparare e come tale lo ascolto con profonda ammirazione e attenzione. Una lectio magistralis sulla procedura di riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Una riflessione che condivido a 360 gradi, anche sulle responsabilità e sui doveri del mandato di ciascun Consigliere comunale.



Il Sindaco evidenzia nel suo intervento che, nel caso specifico, parliamo di proposte certificate dai dirigenti che hanno prodotto le relazioni sulla spesa, dagli stessi dirigenti che hanno messo i relativi pareri tecnici e contabili sulla proposta di deliberazione e dal Collegio dei Revisori dei Conti che, anche loro, hanno munito dei relativi pareri il relativo atto amministrativo. Un ragionamento che non fa una grinza.

E allora utilizzo questa sua riflessione tecnica e questa sua impostazione riportando le lancette al quinquennio 2010 – 2015 insieme ai primi anni della sua amministrazione. Un termine di paragone, naturalmente con le dovute proporzioni, non può, in questo caso, che venirmi spontaneo.

Ho sempre mostrato profonde perplessità rispetto all'opposizione che venne portata avanti in quegli anni, ritenendola, seppur legittima, strumentale e pretestuosa. Perplessità e dubbi frutto di confronti anche l'attuale primo cittadino. E i fatti mi stanno dando ragione. Un'opposizione che, sul piano amministrativo, si è rivolta contro.

Seguendo lo stesso ragionamento del Sindaco numerosi interrogativi mi saltano in mente.

Mi chiedo allora in quale Testo Unico, venivano conservati i principi del buon amministratore locale, quando la Corte dei Conti con tanto di Deliberazione, la n. 359 del 2012, scriveva accertando la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 244 del Tuel per la dichiarazione dello stato di dissesto finanziario. Potrei citare ancora la numero 222 del 2011, la 203 del 2012, la 242 del 2012.

In quel caso si saliva su un palco e in pubblica piazza si dichiarava a squarciagola che non sussisteva alcun dissesto. Anzi... Veniva dichiarato a mezzo stampa "Il dissesto non può essere un atto di fede". I consiglieri comunali non hanno, a portata di mano, i numeri per potersi esprimere in maniera consapevole e nel merito.

E allora riprendendo un proverbio dialettale da Lei stesso utilizzato nello scorso Consiglio Comunale "*u campusantu e chinu i scaciuna*". Proprio vero!

Ricordo al Sig. Sindaco e alla maggioranza che sostiene questa compagine amministrativa di andarsi a riguardare la Deliberazione n. 109 del 2014 nella parte in cui viene esplicitamente evidenziato: "*... persistendo l'inadempimento del Comune, il Prefetto di Messina ha assegnato al Consiglio comunale il termine ultimo del 31 dicembre 2012 per la dichiarazione di dissesto e, a seguito della mancata convocazione del Consiglio comunale, ha nominato il Commissario ad acta per la dichiarazione di dissesto*".

Nella deliberazione del Commissario ad Acta n. 2 dell'11.01.2013 veniva dettagliatamente riportato lo stato economico dell'ente e posso garantirLe caro Sindaco che i pareri degli organi tecnici erano predisposti, collazionati e allegati insieme alle varie relazioni tecniche.



Vedi anche il rendiconto finale della gestione relativa al dissesto finanziario del Comune di Milazzo svolta dal precedente Organo Straordinario di Liquidazione (verbale di deliberazione n.58 del 29 settembre 2015) che certificò la massa passiva del Comune, prendendo inoltre atto della sentenza del Tar di Catania n. 1968/2015, che ha annullato gli atti relativi alla procedura di dissesto finanziario del Comune di Milazzo, sulla base dei ricorsi portati avanti da alcuni ex Consiglieri. Ricorsi che hanno alimentato non solo forti scontri sul piano politico ma che hanno avuto l'effetto di riportare le lancette contabili al 2011, determinando di fatto la paralisi di questo Ente.

Senza dimenticare il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti sul Piano di Riequilibrio, e che recita testualmente: "... *resta inteso che, prima del termine sopra indicato, se non dovessero sussistere le condizioni finanziarie per la predisposizione del piano di riequilibrio si invita l'amministrazione comunale ad adottare, senza ulteriori indugi, gli atti di cui agli artt. 244 e seguenti del Tuel relativi alla disciplina del Dissesto Finanziario, al fine di evitare eventuali ed ulteriori danni patrimoniali a carico di questo ente*".

Mesi dopo, ad inizio novembre, la maggioranza di allora e che adesso non c'è più apprese, da una Conferenza Stampa lanciata di fretta e furia, che l'Ente si apprestava a dichiarare il dissesto sulla base di una mole considerevole di Debiti Fuori Bilancio.

Mi chiedo allora di quali atti di fede parlava ?


Il sottoscritto non può che fare profonda autocritica rispetto alla questione dissesto, perché ogni tanto dire "ho sbagliato" è il primo passo per la risoluzione del problema. Milazzo vive, sul piano della stabilità economica una drammatica situazione. Ben due dissesti finanziari si sono succeduti nel corso di questi anni, il secondo approvato da questo Consiglio Comunale che responsabilmente decise di dichiararlo in una sola seduta. Una scelta consapevole e che rivendico con forza. Un atto di responsabilità amministrativa e politica se seguiamo il suo ragionamento.

Il resto è storia e attualità !

Caro Sindaco ringraziandola vivamente per i suoi suggerimenti e la sua digressione tecnica sulla procedura relativa al riconoscimento dei Debiti Fuori Bilancio, annuncio a Lei, al Presidente e ai componenti del Civico Consesso che il sottoscritto non scappa da niente e nessuno e che, questa sera, non solo resterà in aula, ma approverà e voterà favorevolmente la Delibera in questione sulla base degli indirizzi precisati dal Tuel.

Milazzo, 22/05/2018

Antonio Foti
Consigliere Comunale di Milazzo



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Vice Segretario Generale
MICHELE RUCCOLO

IL PRESIDENTE
GIOACCHINO FRANCO NASTASI

Il Consigliere Anziano
GIOVANNI DI BELLA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 25/05/18 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____. Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	--